

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVO ALL'ANNO 2018

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Bene, allora il punto n. 4 Approvazione rendiconto della gestione relativo all'anno 2018. Io in questo caso devo ringraziare la Conferenza dei Capigruppo che ci ha consentito di mettere all'Ordine del Giorno questo punto in anticipo rispetto alle scadenze che le norme regolamentari prevedono, per consentire appunto tutti noi di concludere i nostri lavori nella giornata di oggi, altrimenti saremmo stati costretti a convocare un Consiglio Comunale specifico per trattare l'argomento, fra circa 8 – 9 – 10 giorni. Bene, detto questo, questa come voi sapete il rendiconto della gestione dell'anno 2018, è l'ultima gestione che approviamo con questo Consiglio Comunale, naturalmente di solito, il rendiconto fa il quadro della situazione, cioè ci dice se in fondo le previsioni che avevamo messo in campo nel bilancio di previsione erano corrette, se ci sono stati degli svari, insomma le solite cose che si fanno in questa occasione. Dobbiamo dire e l'abbiamo detto più volte ma anche questo rendiconto ci conferma che la gestione economico finanziaria del Comune è una gestione sana, diciamo così che consente anche alle Amministrazioni future di poter programmare le proprie attività con le dovute risorse che quindi non abbiamo avuto problemi di questo tipo qua, un po' ci ha aiutato in un senso e penalizzato in un altro, la fase precedente che è stata tutta la fase che in cui era vigente il patto di stabilità interno, e praticamente anche il divieto alle Amministrazioni di spendere anche i soldi che avevano soprattutto nella parte investimenti. Oggi non siamo più in questa fase, delle difficoltà ne esistono ancora, perché proporre un investimento non è sufficiente avere le risorse finanziarie, ma bisogna avere anche le risorse umane per potere programmare, progettare e alla fine portare a realizzazione gli investimenti, quindi da quel punto di vista c'è ancora una qualche difficoltà che si è perpetrata nel tempo e che oggi non ha ancora trovato una sua soluzione definitiva. Bene, vi dicevo con noi oggi c'è il Dottor Garelli che è il dirigente che sostituisce degnamente la Dottoressa Manzoni che ci illustrerà i numeri che riguardano. Io darei la parola subito a lui e ci dice come è stato l'andamento economico finanziario del nostro Comune nel 2018, e poi con vedremo poi nei punti successivi che destino daremo alle risorse prodotte. Prego.

Dottor Daniele Garelli (Dirigente Settore Ragioneria)

Allora buona sera a tutti. Allora, questo è l'ultimo rendiconto della legislatura. E nella documentazione che vi è stata prodotta, avrete visto rappresentato anche quello che è stato l'andamento finanziario economico della legislatura, e quindi degli ultimi 5 anni, e l'andamento positivo di questo periodo trova conferma anche in questo rendiconto. Tenete conto che il Comune di Alfonsine rispetto al contesto di tutti i Comuni dell'Unione è il Comune che ha il più basso tasso di imposte. Il Comune di Alfonsine applica l'addizionale al 6 per mille, mentre quasi tutti gli altri Comuni hanno una aliquota molto più elevata, quindi questo va a significare a maggior ragione che il risultato positivo trova riscontro anche in un atteggiamento rispetto al contesto per svariati motivi, rispetto al contesto degli altri Comuni, estremamente positivo da questo punto di vista. La gestione 2018 chiude con un avanzo di amministrazione di 6.523.000 euro, non deve spaventare questo numero che è importante, perché il nuovo sistema contabile ha fatto sì che determinate poste che prima non trovavano la rappresentazione nel vecchio sistema contabile, devono esser messe in evidenza per significare quello che è tutta la gestione nel suo complesso. Quindi quando andate a leggere nel bilancio gli importi relativi alle contravvenzioni, importi relativi alle attività di accertamento, importi relativi alla Tari, troverete rappresentate, indico queste perché sono le poste che sono più significative, troverete rappresentate dei numeri che attengono all'entrata potenziale dell'ente, non l'entrata reale, perché in modo particolare relativamente a queste 3 voci che ho sottolineato l'entrata non è al 100% di quella che è poi l'attività di accertamento. Come vi dicevo chiudiamo con un avanzo di amministrazione di 6.523.000 euro, che è possibile scomporlo a seconda della fonte di provenienza in diversi diciamo in diverse rappresentazioni che poi attengono agli equilibri di bilancio. L'avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2018 di 2.156.000 quindi

l'avanzo di amministrazione 2018 nel suo complesso tiene conto dell'avanzo di amministrazione 2017 non utilizzato e dell'avanzo di amministrazione che si è prodotto nell'esercizio appunto nella gestione 2018. L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018, quindi della gestione propria del 2018 è di 2.156.000 vi dicevo e deriva per 1.512.000 euro dalla gestione corrente, la gestione corrente viene scomposta, è possibile scomporla in due diciamo in due linee, quella che è la gestione di competenza, e quella che è la gestione dei residui. La gestione di competenza evidenzia un avanzo di 1.114.000 la gestione dei residui evidenzia di 397.000 euro. Questo per quanto come vi dicevo la gestione di parte corrente. La gestione in conto capitale nel suo complesso evidenzia un avanzo di amministrazione di 644.000 euro, distinto a sua volta in 586.000 dalla gestione competenza e 57.000 euro dalla gestione residui. Il Comune di Alfonsine ha utilizzato nella gestione 2018 una parte di quelle che sono le risorse che tutti i Comuni hanno in disponibilità nella gestione dell'Unione, quindi nell'avanzo dell'Unione. Questo perché diciamo si è ritenuto su questo esercizio programmare gli investimenti non solo dell'esercizio 2018 ma anche dell'esercizio 2019 e successivi, come diceva prima il Sindaco il vincolo del patto di stabilità che esisteva di fatto in modo pregnante, sull'esercizio 2017 ha un po' ha perso sostanzialmente tutti i suoi effetti anche nell'esercizio 2018 dobbiamo rappresentare questo equilibrio, però non è significativo dal punto di vista dell'eventuale mancato rispetto in termini di sanzioni. Però ecco, il Comune di Alfonsine ha utilizzato per finanziare spese in conto capitale risorse di natura corrente per quasi 561.000 euro e questo è un altro elemento sicuramente positivo della gestione dei Comuni in generale, cioè quando le risorse per finanziare le spese in conto capitale si rinvencono per la gestione corrente attraverso razionalizzazione o comunque attraverso della razionalizzazione in primo luogo, ma anche del consolidamento in buona sostanza della spesa corrente, quindi di fronte a disponibilità di natura corrente assistiamo per il Comune di Alfonsine, ma in generale per tutti i Comuni dell'Unione ad un atteggiamento nella gestione di parte corrente di utilizzare queste risorse come budget, quindi di non sfiorare le risorse che sono diciamo quasi consolidate appunto nella gestione di natura corrente. E questo elemento positivo della gestione poi lo trovate rappresentato anche nei vincoli che sono stati operati nell'avanzo di amministrazione, quindi tutta la gestione in buona parte, tutta la gestione tutta la disponibilità che viene dall'avanzo di amministrazione è stato vincolato sostanzialmente agli investimenti che sono programmati con il bilancio 2019 – 2021. Quindi diciamo a mettere in valore sostanzialmente anche quegli interventi che hanno usufruito di contribuzioni statali e regionali a vario titolo, quindi se avete avuto modo di analizzare gli accantonamenti vedrete che ci sono oltre 1.000.000 di euro di accantonamenti che sostanzialmente consentiranno di avviare importanti investimenti sul territorio anche qualora non si dovessero verificare poi i contributi che sono stati in qualche modo già assegnati a questa Amministrazione ma che può essere slittino rispetto ai tempi di realizzazione. Questo è un ulteriore elemento positivo della gestione. La gestione del Comune di Alfonsine riflette e questo lo posso dire avendo la visione di tutti i 9 Comuni, riflette comunque una gestione complessivamente positiva di tutti i Comuni dell'Unione e dell'Unione stessa. Anche l'Unione dei Comuni ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2018. Anche qui c'è un risultato positivo che viene poi assegnato a tutti i Comuni in relazione al sistema di riparto delle varie attività. Il Comune di Alfonsine ha utilizzato come vi dicevo prima, già una parte di queste risorse sulla gestione 2018, ma ha comunque una quota residua, adesso non ricordo bene la cifra, ma mi sembra sull'ordine dei 400.000 euro ancora di disponibilità dell'avanzo di amministrazione dell'Unione e questo consentirà all'Amministrazione alla nuova Amministrazione sostanzialmente di programmare se dovessero esser confermati i piani progetti del bilancio 2019 – 2021 con una buona tranquillità dal punto di vista finanziario economico. Io dal punto di vista dei numeri questi sono i numeri più significativi, naturalmente se avete domande specifiche, sono a disposizione, e per eventualmente se ci sono degli aspetti che non sono chiari, o ritenete debbano esser approfonditi sono a disposizione.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Bene, grazie Garelli, chi chiede di intervenire? Gemignani.

Gemignani Stefano (Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Quando è iniziata questa consiliatura siamo stati l'unica forza politica in questo consesso, che si è astenuta sul discorso programmatico del Sindaco, riservandosi di verificare nel tempo l'operato di questa maggioranza. Ebbene, oggi dopo 5 anni possiamo dare un giudizio completo sull'azione politica portata avanti che non può esprimersi da un ragionamento basato solo semplicemente sui numeri espressi in un rendiconto che hanno permesso a questa Amministrazione di accontentarsi di un 6 striminzito quando i nostri concittadini, secondo noi meritano ben altra attenzione oltre che la sufficienza. Nei numeri che sono stati letti noi non abbiamo visto nascere politiche educative, giovanili e scolastiche innovative di qualità che affrontano le principali problematiche del disagio adolescenziale e dei giovani. Non si è dato stimolo ad un nuovo modo di informare, un nuovo modo di rapportarsi all'esterno, di fornire servizi più efficienti ed efficaci da parte dell'ente, a favore del cittadino. Nel diminuire del supporto cartaceo fornendo l'efficientamento e la demolizione dei costi nella direzione della digitalizzazione completa della velocità di comunicazione e trasmissione tra gli uffici e uffici, e utente finale. Non sono stati effettuati interventi di miglioramento significativi, della qualità dell'ambiente urbano nel rispetto del principio della riduzione globale degli inquinamenti e più in generale della vita dei cittadini. I cittadini non sono stati sensibilizzati, né coinvolti attraverso proposte alternative volte a stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città e la diffusione di vera e propria cultura della mobilità sostenibile. È stato bocciato il processo di miglioramento della qualità delle decisioni di una comunità locale, da realizzare rendendo più ampia ed effettiva la partecipazione ed integrazione dei cittadini alla vita politica, favorendo così una maggiore efficacia dell'attività amministrativa forte di un consenso popolare. Visibile è stata anche l'azione di questa Amministrazione nel riconoscere investimenti verso lo sport come servizio sociale e promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti i cittadini la pratica delle attività motorie e sportive quale mezzo di educazione e formazione personale e sociale di tutela e miglioramento della salute. Attività culturali e tempo libero, ferme da anni con pochissimi investimenti. Noi rivendichiamo in questa dichiarazione di intenti la necessità di investire nella cultura per far crescere riferire alla nostra comunità, in quanto riteniamo che le Amministrazioni pubbliche debbano intervenire direttamente e in maniera attiva nel settore artistico e culturale. Non solo come un semplice patrocinio. Non abbiamo visto sviluppare e valorizzare i contatti con le istituzioni e le Associazioni della città e noi gemellate. Al fine di favorire un interscambio culturale, economico e sociale, tra le diverse comunità programmare, organizzare, ordinare le varie iniziative connesse alle attività di gemellaggio, ricercare risorse finanziarie, per sostenere le spese connesse a queste attività anche attraverso il coinvolgimento dei privati e le organizzazioni di manifestazioni ed eventi reciproci. È mancata totalmente la visione di una buona pianificazione territoriale organizzata in una corretta interazione tra le attività umane, e il territorio in cui esse sono svolte in modo da dare vita a uno sviluppo territoriale sicuro ed uno sviluppo produttivo economicamente sostenibile. Fallito anche il tentativo con la benevolenza della nuova legge regionale urbanistica, di porre un freno all'antropizzazione, la cui espansione è capace di trasformare in modo irreversibile i sistemi naturali, sia nel tentativo di migliorare la qualità della vita delle generazioni presenti e future. Minimalista la politica dell'abitare, ad Alfonsine che al contrario dovrebbe riscoprire il concetto di un centro urbano, perseguendo accanto alla risposta al mero bisogno alloggiativo, anche risvolti come la qualità del vivere, la sicurezza, l'attenzione all'ambiente. Nella consapevolezza dell'impatto che essi possono avere sull'intera comunità, di un mix sociale che tuteli il cittadino allo stesso tempo lo valorizzi come risorsa, attraverso la valorizzazione e ristrutturazione del patrimonio pubblico e privato per rendere nuovamente attrattiva la città di Alfonsine anche nell'abitare. Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune, gli obiettivi che ci si doveva porre sono rappresentati dalla messa a reddito, dalla razionalizzazione e riqualificazione della gestione del patrimonio a partire dal mercato coperto, di cui avete realizzato uno scarno progetto di massima, noi lo riporteremo in vita per un nuovo centro storico di Alfonsine. Per quanto riguarda i lavori pubblici andava varato un piano straordinario di sistemazione di strade e marciapiedi a cui avete dedicato attenzione solamente negli ultimi mesi riservando briciole negli ultimi 5 anni. Sono mancate le politiche per il lavoro, lo

sviluppo economico locale, pronti ad una delega in bianco all'Unione dei Comuni che non permette di valorizzare le attività locali e le specificità dei singoli Comuni aderenti, mentre si doveva dar battaglia per le proprie realtà locali ed intensificare le iniziative volte ad accompagnare e rafforzare i settori produttivi in crisi, accanto all'orientamento lavorativo, al sostegno alla nuova imprenditorialità e alla promozione anche nei segmenti nuovi quali il turismo la cultura del cibo, la creatività, l'economia digitale totalmente assenti nel nostro territorio. Si dovevano coordinare le attività per il rilancio e la promozione delle attività economiche del centro storico e le iniziative commerciali di promozione su aree pubbliche da parte di soggetti diversi. Si dovevano curare le attività connesse alla promozione e valorizzazione della filiera corta in agricoltura, occuparsi dei progetti a sostegno dell'occupazione, tutti elementi di cui il nostro paese ha nuovamente bisogno. Grazie.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Grazie. Chi altro chiede di intervenire? Laudini.

Laudini Roberto (Uniti per Alfonsine)

Grazie. Io sono appassionato di filmografia. E mi piacciono anche i film di fantascienza, perché spesso rappresentano delle realtà diverse dalla nostra, ed in particolare c'è in filone dei film che si chiama distopico, nel quale vengono rappresentate realtà leggermente diverse da quelle esistenti in cui sono accadute piccole cose che hanno modificato gli accadimenti e quindi la realizzazione di processi democratici, piuttosto che tirannie ecc. ecc. ecco io credo che Gemignani dalla sua relazione abbia visto un film di questo genere qui, abbia visto la realizzazione di un film distopico di Alfonsine in cui l'Amministrazione invece che fare l'Amministrazione se ne è stata seduta nelle stanze del potere a girarsi i pollici e non guardare in nessun modo quello che succedeva ad Alfonsine. Non può esser che così. Perché intanto parlare sempre di massimi sistemi quando si parla invece di cose concrete è molto più semplice perché aiuta a criticare senza poi entrare nel merito specifico delle cose; questo è uno dei vizi che abbiamo tutti quando non abbiamo elementi per potere contrastare le cose fatte. Non è stato fatto niente per lo sport. È incredibile, è stata costruita una palestra che è costata una cifra che ci è invidiata da non so quanti Comuni limitrofi, e se questo significa non fare niente per lo sport vuol dire che non si è visto e non si è guardato quello che si è realizzato. La pianificazione territoriale sulla base della nuova legge regionale. Ci siamo dimenticati che quando uno dei primi atti di questa Amministrazione è stata la richiesta tutti coloro che avevano i terreni con la potenzialità edificatoria in particolare in campagna di retrocedere, ve lo ricordate questa cosa o ce la siamo dimenticata? Non so quanti ettari, purtroppo è un dato che mi manca e mi vorrei appoggiare all'Amministrazione se mi chiarisce in questo senso, quanta quantità di terreno abbiamo tolto dalla possibilità di edificare. E quindi questo significa che non abbiamo fatto niente, che non abbiamo avuto la sensibilità ambientale non abbiamo avuto la voglia di ridurre. Svincolare 100 case esistenti dalla possibilità di essere soltanto mantenute dando la possibilità ai proprietari di poterle demolire e ricostruire pur con i vincoli estetici non è la volontà di andare nella direzione di recuperare i centri storici, io veramente sono allibito dalle affermazioni fatte da Gemignani questa sera. I piani di investimento erano quelli di mandato che sono stati approvati dalle persone che ci hanno eletto in questa sede e che sono stati purtroppo non completamente realizzati per le ragioni che dicevamo prima. Ma tutte le affermazioni fatte se le mettiamo in fila una per una ... cosa significa invece di gestire un bilancio da 12.000.000? Avremmo dovuto avere un bilancio da 40 – 45.000.000, c'è la capacità di .. ci fu una persona che anni fa lo fece, ma noi non abbiamo questa possibilità. Dei pani e dei pesci dobbiamo mangiarci quelli che abbiamo e quindi ripeto l'ho già detto tantissime volte in questa sede e lo ribadisco ancora una volta, la gestione del buon padre di famiglia è quella che ha caratterizzato l'Amministrazione uscente di Alfonsine. La capacità di gestire la cosa pubblica con un approccio positivo con un approccio importante che ho già evidenziato, con la sensibilità ambientale, con la sensibilità del recupero, ai tempi del benessere dei cittadini, ma nell'ottica comunque di scelte focalizzate sulla capacità di impegno economico. Cioè non esiste che possiamo fare questo, quest'altro e quest'altro, l'Amministrazione

di Alfonsine ha fatto le sue scelte e ne è stata responsabile nei confronti dei cittadini e ne risponderà ai cittadini in questa campagna elettorale che valuteranno se si è comportata bene o se si è comparata male, ma certamente non si può dire che l'Amministrazione di Alfonsine sia stata assente su tutti gli aspetti che Gemignani citava. Era un ben triste film quello che ha visto lui. Mi dispiace, e per fortuna non l'ho visto io, mi dispiace che la visione che ha lui, che ha il suo gruppo dell'Alfonsine esistente sia quella. Noi, pensiamo contrariamente a quanto da lui affermato in questa sede che tutto quello che si poteva fare è stato fatto, nei limiti delle compatibilità ambientali ed economiche, tante cose, alcune cose importanti, vedi la rotonda, vedi il piazzale, sono state ritardate perché per problemi tecnici, per problemi legati alla burocrazia, non per la volontà specifica di questa Amministrazione. Tornado allo sport, la seconda palestra che andremo a realizzare a Longastrino, anche quella è una cosa di cui ci dobbiamo dimenticare? Va bene. Direi che è stata sufficiente la mia replica, a Gemignani, e devo invece complimentarmi ancora una volta con l'Amministrazione di Alfonsine perché è riuscita nonostante le difficoltà economiche, nonostante la situazione contingente negativa a mantenere la qualità e la quantità dei servizi di cui questo Comune va fiero, di cui i cittadini sono consapevoli che spesso danno anche per scontato, ma non è così. È il lavoro quotidiano giorno dopo giorno che consente ai cittadini di Alfonsine di avere la quantità e la qualità dei servizi che continua ad avere. E di questo certamente dobbiamo ringraziare soprattutto anche il grandissimo contributo che ha dato l'Unione con la capacità di realizzare e con la modalità di gestione associata ha consentito sia dei risparmi, sia del miglioramento qualitativo dei servizi, quindi dopo tutto quello che ho detto, credo che sia ovvio che noi siamo orientati a votare favorevolmente.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Bene, Grazie. Chi altro chiede di intervenire? Beltrami.

Beltrami Laura (Per Alfonsine)

Più che un intervento il nostro sarà un dichiarazione di voto. Noi questa gestione relativa al 2018 avevamo dato un voto di astensione, per riconoscere il lavoro che era stato fatto da questa Amministrazione unitamente a tutti i funzionari per approvare il bilancio il 31/12/17 bilancio di previsione perché questo dava delle premialità. Poi, non si sono forse concretizzate, perché dovevano esser assunte delle persone all'ufficio tecnico, poi mi risulta che l'ufficio tecnico sia ancora sguarnito causa dimissioni varie di chi entra, però c'è stata comunque la buona volontà almeno di provare a farlo. Di conseguenza, noi per coerenza, daremo un voto di astensione a questa delibera.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Grazie. Chi altro chiede di intervenire? Gaudenzi.

Gaudenzi Stefano (Alfonsine Futura)

Grazie Presidente. Io più che altro intanto il discorso del rendiconto che noi andiamo ad approvare non approvare questa sera, principalmente una sintesi di quello del programmatico che è stato fatto. A quel tempo avevo dato un voto negativo, quindi darò un voto negativo anche per quello che riguarda il rendiconto, perché è la realizzazione di un progetto che non mi vedeva completamente concorde. Solo alcune cose, senza troppo dilungarmi per quello che riguarda quello che poteva fare l'Amministrazione, prendiamo un lasso di tempo di questi 5 anni, un qualche cosa che mi sarebbe piaciuto vederla un po' più attiva, ma è difficile da realizzare, forse cercando di fare delle omissioni o qualche cosa, che la sburocratizzazione, purtroppo è un cancro che noi abbiamo che ci perseguita in continuazione, credo che dovrà essere uno dei piani dei progetti per la prossima Amministrazione, perché non possiamo continuare ad avere un peso così soffocante, è una di quelle cose che le aziende e anche i privati cittadini sentiranno sempre più spesso. C'è stato un atteggiamento, io parlo di livello centrale, in alcuni casi di livello locale dove è l'utente che deve fornire le famose dichiarazioni, quindi si è ribaltato il lavoro vero e proprio la dipendete non fa altro che prendere i dati

ed andarli ad esaminare. Dovremmo dare un qualche cosa in più al contribuente che si deve far carico di tutte queste spese che non erano previste e sicuramente una semplificazione delle norme dovrebbe essere la sfida per il prossimo quinquennio. Purtroppo si è fatto qualcosina ma non si è raggiunto quel livello che magari mi sarei auspicato. Poi è un qualche cosa che forse va oltre diciamo l'aspetto della pubblica Amministrazione, ma mi sarebbe piaciuto vedere come aspetto economico più coinvolgente: abbiamo visto una delle caratteristiche che ci ha sempre contraddistinto, è come e cosa fare del mercato coperto. Io quello l'avrei voluto utilizzare come sviluppo per mostrare il prodotto locale, quindi coinvolgendo le Associazioni di categoria se erano interessate a fare vedere il loro prodotto, quindi il famoso chilometro zero e mettere a disposizione da parte della pubblica Amministrazione, il nostro patrimonio che sarebbe stato il mercato coperto con gli investimenti dei privati per cercare di riutilizzarlo farlo vivere dalla popolazione, perché se dobbiamo prendere dei soldi e spenderli in un bene che poi non viene utilizzato, non viene vissuto, sono soldi buttati via. O un bene viene gestito viene la gente lo frequenta, quindi fa parte del tessuto collettivo cittadino, o altrimenti non facciamo altro che dare una tinteggiatura e poi rimuovere un'altra volta. Io mi limiterei solamente a questo. Ecco una cosa che mi sarebbe piaciuto vedere in questa legislatura, che abbiamo avuto modo di vederlo in un inizio nell'ambito dell'Unione è il famoso ufficio per attingere ai fondi europei, non mi risulta che oppure, questa è una informazione che non sono a conoscenza o mi è scappata, abbiamo potuto attingere molti fondi, oppure qual è stato il supporto che questo tipo di ufficio ha dato ai vari Comuni. Credo che sarà un ufficio che dovremmo potenziare, perché se devono esser messi a disposizione di questi finanziamenti, una quota che può variare dal 40 al 50% fino al 60% dei fondi di competenza dei Comuni, però lasciarsi scappare un contributo europeo per la realizzazione di determinate opere, penso che sia fatto. Cercate di cogliere tutto quello che è possibile, visto anche la difficoltà anche in un futuro immagino per recuperare dei fondi finanziari, deve esser sicuramente un obiettivo per la prossima Amministrazione. Queste sono alcune osservazioni che io faccio, ma mi limito solo ed esclusivamente a questo. Confermo come avevo fatto, come ho ribadito, come avevo fatto per il bilancio previsionale, il mio voto negativo per il consuntivo. Grazie.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Grazie. Chi altro chiede di intervenire? Gemignani.

Gemignani Stefano (Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Una breve replica tramite lei la porgo al Capogruppo Laudini perché piuttosto che guardare film di fantascienza gli consiglierei di girare per il paese, di parlare con i commercianti, di parlare con i cittadini e di rendersi un po' più conto che non è fantascienza. Allora la questione è molto semplice, il quadro che abbiamo indicato è un quadro che valuta una prospettiva futura per la città delle Alfonsine, oggi, ieri le Amministrazioni che ci hanno preceduto non hanno avuto una visione futura della città delle Alfonsine, perché? Perché noi non abbiamo un paese oggi che sia attrattivo. Sotto tutti i punti di vista. Sotto tanti punti di vista. E basta anche solo andare nelle agenzie dove vendono le case, affittano le case, ce lo dicono tutti, ce lo dicono tranquillamente, la gente ad Alfonsine non vuole venire a vivere, piuttosto vanno a Sant'Alberto, piuttosto vanno nell'hinterland, ma non vengono ad Alfonsine, perché? Perché non c'è attrattività, non c'è commercio, non c'è vitalità, non ci sono luoghi di aggregazione, non c'è cultura, non c'è teatro, non ci sono cose che ci possano identificare e valorizzare come comunità e come paese. Per quanto riguarda la palestra, è un luogo di sport, ma purtroppo è un luogo che ha castrato le politiche sportive delle prossime Amministrazioni. Perché se invece di fare una palestra con 99 posti avessimo ambito a fare un palazzetto dello sport che poteva essere volano di tante manifestazioni che portano sul territorio e io qui, chi ha dei figli che fanno delle gare agonistiche, di basket, di tennis o di quant'altro, di altri sport, sa benissimo quanto volano economico portano delle competizioni sportive a carattere provinciale, regionale. E questo lo si fa investendo in infrastrutture che possano sostenere il peso di tali manifestazioni. Noi ad oggi con una palestra di quel genere lì non abbiamo un peso sostenibile per questo circuito, e questo ha castrato molto, e

castrerà molto le politiche sportive, ma questo non ci impedirà nel prossimo futuro di realizzare nuove infrastrutture, per altre discipline sportive che noi vogliamo portare ad Alfonsine assieme a valorizzare quelle che sono già esistenti. Grazie.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Prego. Chi altro vuole intervenire? (voci fuori microfono)... sei libero di decidere, se me lo chiedi io ti faccio intervenire.

Laudini Roberto (Uniti per Alfonsine)

Io ho in mente questo, allora, il punto rimane quello, cioè la differenza sembra che la possibilità di questa Amministrazione sia illimitata da un punto di vista economico. Perché voglio ricordare al Consigliere Gemignani che tutte le volte che prendi un pacchettino di soldi e lo metti qui, lo stai togliendo da qualche altra parte è chiaro? È chiaro che la differenza tra un palazzetto da 99 posti e quello da 100 posti è radicale. È radicale perché il palazzetto da 99 posti non è soggetto alla Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e vincoli del Coni, significa che 99 posti consentono di organizzare una struttura moderna, funzionale. Efficiente ecc. ecc. senza avere i vincoli enormi che sono quelli legati alle costruzioni più ampie. Ad Alfonsine serve un palazzetto così importante? O può diventare una cattedrale nel deserto? Io credo che la scelta che ha fatto questa Amministrazione sia stata consapevole, finalizzata a dotare gli alfonsinesi di strutture sportive adeguate, moderne, compatibilmente con le scelte anche di tipo economico, perché l'aspetto economico deve diventare costantemente un aspetto determinante quando si prendono decisioni. Non ci siamo dimenticati che gli interventi fatti da questa Amministrazione da questa e quelle che l'hanno preceduta negli ultimi quinquenni, decenni sono state legate all'edilizia scolastica. Sembra che non sia stato fatto niente, tutte la maggior parte delle risorse sono state finalizzate nel polo scolastico. Vi ricordate che la vendita del mercato coperto doveva servire a finanziare il polo scolastico? La vendita dell'area Samaritana doveva servire a finanziare il polo scolastico, poi la capacità di questa Amministrazione di gestire le risorse e di provare alternative e quindi non esser vincolati da quelle vendite è un dato positivo, ma l'attività che ha fatto questa Amministrazione ha privilegiato l'investimento sui nostri giovani. In questo periodo solo in questi ultimi periodi sono state incentivate ancora le attività sportive limitatamente, con investimenti importanti che vedranno ancora altri investimenti importanti nel raddoppio dei servizi nel potere rendere la palestra fruibile sia da pubblico che dalle scolaresche in modo differenziato, dalle società sportive, quindi io ripeto non trovo ragionevoli e mi limito a questo le osservazioni che ci vengono poste. Grazie.

Venturi Mauro (Sindaco - Presidente del Consiglio)

Ci sono stati interventi e repliche, chiedo se qualcun altro vuole intervenire, altrimenti chiudiamo il punto. Bene se nessuno vuole intervenire dico qualcosa anche io in merito all'andamento del dibattito che stasera c'è stato che, giustamente adesso dico io, siamo alla fine, quindi dico giustamente non si è concentrato sul punto della delibera che parlava di altro, ma si è tentato di fare una analisi, un resoconto di quello che è stata l'attività di questa amministrazione. Allora io credo che ognuno di noi, in questo momento particolare, dove ci apprestiamo a fare la campagna elettorale per la prossima competizione che è a pochi giorni da oggi, tenda naturalmente a valutare le proprie idee come magnifiche e a criticare quelle degli altri, tanto è vero che abbiamo avuto l'esempio in precedenza, bisognava fare una valutazione corretta e pesata al millimetro sul fatto che fosse necessario fare le aule oppure no, perché era una decisione di qualcun altro, mentre le proposte son magnifiche che daranno soluzioni fantastiche, per quanto riguarda il nostro Comune. Io non sono abituato a valutarmi, perché credo lo debbano fare gli altri, nel caso delle consultazioni elettorali, saranno i cittadini a fare le proprie valutazioni, però, spesso, ognuno di noi, almeno a me capita di non essere soddisfatto di quello che abbiamo fatto, si poteva fare in breve tempo, si poteva fare quello che non è stato fatto, insomma dei margini di miglioramento ce ne sono e per fortuna ce ne saranno perché naturalmente la amministrazione non finirà qui. E quindi non mi valuto, però, quando si fanno i confronti, credo che ci debba

essere qualcuno che svolge questo mestiere. Allora noi, poco più di un mese fa, c'è stato, ci hanno convocato in una sede a Bologna, dove c'era un gruppo composto da società di rating, funzionari della Regione, dell'Ervet, insomma società che misurano l'andamento dei Comuni e degli enti locali, in Italia, all'estero e misurano le Regioni e tutto quanto. Il tema era l'atteggiamento dei Comuni nei confronti delle innovazioni tecnologiche, si chiamava Smart, per questa ragione qua, cioè in base a 130 indicatori che non erano solo indicatori tecnologici ma erano indicatori anche di comportamenti, di atteggiamenti, di gestioni di servizi, insomma, una serie vasta di indicatori e praticamente hanno stilato una graduatoria a livello regionale, facendo delle considerazioni prima di procedere a questo tipo di premiazione, che erano anche di carattere internazionale, cioè posizionavano la Regione Emilia Romagna nei confronti delle altre Regioni di Italia sempre in merito a questi temi di cui vi ho parlato e anche in merito, e anche nel confronto di altre Regioni di Europa, quindi era una, avevano inquadrato quel tema insomma in un ampio territorio. Bene, costoro che naturalmente sono dei valutatori che possono sbagliare, non sono, i cittadini usano altri metodi per misurare la qualità delle città, però, nella valutazione che loro hanno fatto, sommando questo, facendo un calcolo adesso io non so neanche come l'hanno elaborato, questi 130 indicatori è emerso che avevano diviso per fasce comuni naturalmente perché la competizione è impari fra un Comune di 5000 abitanti rispetto alla città metropolitana diciamo che ha molto più risorse e anche molto più competenze da mettere in campo quando si agisce in quel modo. Beh, è emerso che nei Comuni dunque, credo fossero sotto i 15 mila abitanti, dai 5 ai 15 mila abitanti, era la fascia, non davano un premio al primo, premiavano i primi tre, a pari merito, bene, due di quei 3 Comuni erano della Bassa Romagna, uno era Alfonsine, l'altro era Massalombarda. Quindi vuol dire che per quanto noi siamo scadenti, cioè nel confronto che è stato fatto, con gli altri Comuni delle nostre dimensioni, è successo che insomma, abbiamo fatto una competizione come dire, favorevole, io la misuro così, poi dopo la prendiamo con naturalmente la prudenza che dobbiamo prendere. Stessa cosa è capitato nei Comuni sotto i 5 mila abitanti, nei primi tre, ce n'erano due della Bassa Romagna, Bagnara e Sant'Agata che non sono due Comuni governati da coalizioni di centro sinistra, sono due Comuni governati da Liste Civiche, diciamo così, di centro o vicine insomma a quelle aree politiche, così come è capitato all'Unione stessa, perché l'Unione era una delle altre istituzioni valutate, e comunque cioè nei primi dieci c'erano tutti i Comuni della Bassa, ognuno per la propria categoria, tutti i Comuni della Bassa Romagna, escluso Bagnacavallo perché naturalmente gareggiava sopra una fascia, sopra i 15 mila e non sopra i 50 mila che vedeva una forte competizione. Questo a testimoniare che quello che qui è stato denigrato cioè l'assoggettamento alla Unione dei Comuni, come è stato rappresentato, brutalmente, affidato all'Unione dei Comuni le politiche economiche, tutto sommato, ha portato anche dei risultati dal punto di vista della qualità degli indicatori della vita di un paese, poi dopo è ovvio che se noi pensiamo che ad Alfonsine ci debba essere il teatro di qualità, non l'abbiamo mai avuto! Difficilmente riusciremo ad averlo ma se ci mettiamo in competizione con i nostri Comuni sul territorio, ho l'impressione che diventerà un flop per tutti. Dovremo comunque avere una nostra vocazione. Allora la competizione politica si farà su questo, cioè sulle proposte che diranno di andare in una strada o andare nell'altra. Sicuramente le scelte che riguardano lo sport del Comune di Alfonsine, sono tutte scelte che hanno un solo indirizzo, che non è quello di fare grandi manifestazioni sportive ma è quello di dotare delle strutture ai nostri ragazzi che possono praticare lo sport in massa. Perché naturalmente le grandi manifestazioni sportive danno lustro, danno visibilità, danno conoscenza ma probabilmente costringono a investire risorse importanti rinunciando ad altre. Noi in questi cinque anni abbiamo rifatto le coperture della piastra polivalente che c'è sul campo Bendazzi, quindi con un telo che consentisse a doppio strato, che avesse le caratteristiche tecnologiche che consentissero di produrre anche un risparmio energetico dentro quella struttura, abbiamo rifatto anche il pavimento nell'altra palestra esistente del polo scolastico, abbiamo fatto la palestra, abbiamo sostituito tutte le caldaie, le abbiamo messe a efficienza energetica, insomma abbiamo fatto sì che quegli spazi con ancora dei difetti potessero essere usufruiti da una grande quantità di nostri ragazzi e giovani, perché lo sport per noi, poi ci sbagliamo, non lo so, però deve essere qualcosa che è a servizio di tutti i cittadini anche chi non ha delle abilità tali da poter fare carriera, di essere visibile, insomma, di competere ad alti livelli. Noi siamo molto soddisfatti quando le

società, diciamo così di coinvolgere molti ragazzi nella propria attività perché pensiamo che sia, giustamente, è stato detto qui, che la pratica dello sport sia un forte elemento di educazione che riguarda la costruzione dei nostri futuri cittadini. Allora, dire che qui è stato un fallimento completo, la politica sullo sport, mi sembra una forzatura, adesso una esagerazione, poi magari se parliamo della manutenzione delle strade, qui possiamo condividere che effettivamente non abbiamo un parco strade, come dire, di ottimo livello, anche se confrontandosi con altri Comuni, effettivamente vediamo che poi soluzioni molto migliori di queste non ce ne sono. Stasera, diamo rendiconto dove diciamo che oltre a fare queste cose, quelle che siamo stati capaci di fare, cioè siamo stati in grado anche di mantenere i conti. Allora io nel dibattito che sento, a livello nazionale, spesso avverto che gli amministratori appena arrivati in città, dell'Italia, trovano dei disastri nei bilanci e naturalmente la colpa è tutta di chi li ha preceduti. Può darsi che sia vero ma se è colpa per loro, credo che non possa essere colpa per noi se oggi presentiamo i conti in regola. Mi sembra che possa essere considerato un merito perché altrimenti si usano più metri per misurare le situazioni e le cose non vanno. Allora, oggi valutiamo il rendiconto, sono convinto che il rendiconto che c'è stato illustrato dal nostro dirigente delle attività finanziarie, ci dia, ci dia insomma dei risultati positivi. In una situazione in cui questo lo testimoniano tutti, adesso io non ho fatto il Sindaco prima, l'ho fatto solo in questo periodo, dove tutti ci dicono che effettivamente amministrare in questo periodo non fosse, non fosse così facile. Noi siamo riusciti a farlo, proponendo questi numeri, perché ci tengo, perché è anche uno degli elementi che misura la qualità dell'amministrazione senza tagliare nessun tipo di servizio, abbiamo migliorato anche l'offerta per quanto riguarda i servizi educativi da zero a 3 perché avevamo una struttura sola che era un po' costipata, l'abbiamo come dire, sollevata da quel carico, anche in questo caso, mettendo a disposizione degli spazi per attività collaterali a quello che era l'attività principale che fanno agli asili nido, abbiamo liberato lo spazio della scuola materna, anche lì, aprendo degli spazi, costringendo le scuole oggi invece, come dire, per potere trasferire tutte le classi dentro quel plesso a sacrificarsi un po', cosa che vorremmo sollevare con la costruzione delle aule perché non è tanto la popolazione scolastica che dovrà aumentare, l'ipotesi di quella costruzione è legata a delle analisi demografiche che ci dicono che da qui a non so quanti anni, non ci sarà aumento di popolazione scolastica quindi è una previsione tarata solo ed esclusivamente sulla ottimizzazione degli spazi dentro quella scuola e significa spostare quelle aule in fondo ma per spostare le medie bisogna aver le aule necessarie e i laboratori necessari e mettere le elementari perché sono più affini dal punto di vista delle necessità di supporto alla didattica che è frontale, di fronte agli insegnanti, e consentire appunto anche come dire, alla scuola che è autonoma nella sua gestione, quindi noi non è che possiamo influire sulla didattica, la didattica è competenza dell'istituto scolastico, però devono avere gli strumenti per potere anche sviluppare la propria fantasia, la propria proposta, che sta nelle mani degli insegnanti. Allora, dico questo, perché ripeto, comprendo che oggi naturalmente qui chiudiamo un ciclo, se ne apre un altro, vedremo quale sarà il responso delle elezioni di maggio, però questo è quello che noi abbiamo fatto. Io non voglio che sia riconosciuto perché capisco che se si riconosce qualcosa magari si rischia di perdere qualche punto e non va bene, la competizione deve essere tutta fino in fondo, però a me sembra che noi possiamo presentarci con le carte in regola e dico, la valutazione non la faccio io, ma la lascio fare agli altri, poi la faranno i cittadini con gli strumenti che hanno loro di misurare che sono tutti quelli che sono stati qui rappresentati che sono tutti validi che è quello che conta. Cioè noi, chi voterà, chi sceglieranno, sarà legittimato ad amministrare credo che da tutti vada riconosciuto come colui che deve amministrare, questo è il fondamento delle regole democratiche credo che nessuno di noi voglia calpestare. Bene, a questo punto visto che le dichiarazioni di voto sono tutte fatte, metto ai voti il punto numero 4 che è la approvazione rendiconto alla gestione relativa all'anno 2018, favorevoli? Contrari? Astenuti? Per questa delibera è prevista l'immediata esecutività, metto ai voti l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Come sopra.